CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIRIGENTE – PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANNO 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1 – Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	30/12/2016
Periodo temporale di vigenza	annualità 2016
Composizione della delegazione trattante:	
- delegazione di parte pubblica	Fabrizio Costa (presidente – Segretario generale) Daniela Del Bello (componente – Dirigente P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione) Stefania Baldassari (componente – Dirigente P.F. Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione) Fabio Montanini (componente – Dirigente P.F. Lavoro e formazione)
- delegazione di parte sindacale (ammesse alla contrattazione e firmatarie)	FP CGIL REGIONALE CISL FP REGIONALE UIL FP REGIONALE DIRER
Soggetti destinatari	Personale dirigente della Giunta regionale
Materie trattate dal contratto integrativo	Fondo per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato e suo utilizzo

Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione:
- In data 19/12/2016 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto decentrato integrativo del personale dirigente – Personale dirigente della Giunta regionale anno 2016; il Collegio dei Revisori dei Conti della regione Marche ha certificato la compatibilità dei costi del contratto integrativo con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge; la Giunta regionale, nella seduta del 30/12/2016, ha autorizzato la stipula dell'ipotesi di contratto integrativo; in data 30/12/2016 è stato sottoscritto il contratto definitivo.
- E' stato adottato il piano della performance previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 150/2009, con deliberazioni della Giunta regionale n. 45 del 01/02/2016 e n. 924 del 08/08/2016.
- E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009 e dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 33/2013, con deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 25/01/2016.
- E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2009 ed agli articoli 20 e 21, del decreto legislativo n. 33/2013.
- La relazione della performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del decreto legislativo n. 150/2009.

2 – Modulo II – Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Il contratto disciplina la costituzione del Fondo per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Giunta regionale, con riferimento all'annualità economica 2016.

Il Fondo è stato quantificato sulla base delle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale e delle vigenti normative (statali e regionali).

In tale contesto, il riferimento è fatto in particolare a:

- **articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68**. La disposizione, nel definire le misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi da parte delle regioni e degli enti locali, individua un percorso guidato per recuperare gradualmente le somme attribuite al di fuori dei vincoli economici e normativi prescritti per la contrattazione integrativa.
  La nota interministeriale dell'8 agosto 2014 attuativa della circolare n. 60/GAB in data 12 maggio 2014 a firma congiunta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze relativa alle modalità attuative del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito nella legge n. 68/2014, contiene le indicazioni applicative dell'articolo 4 citato e in particolare, al punto 1 (pagina 3), fa salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle leggi regionali già vigenti.
- **articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296** e **articolo 3, comma 1, della legge regionale 3 agosto 2010, n. 11**, ai sensi del quale, la regione concorre al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.
- **articolo 10, comma 2, della legge regionale 15 novembre 2010, n. 16**, ai sensi del quale in conseguenza di processi di riorganizzazione finalizzati all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, la Giunta regionale può procedere alla riduzione stabile del fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e che l'importo della relativa riduzione può incrementare stabilmente il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente.
- **articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122**, ai sensi del quale, a decorrere dall'anno 2015, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale è decurtato di un importo pari alle riduzioni effettuate per effetto delle cessazioni del personale in servizio avvenute nel periodo 2011 – 2014.
- **articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208**, ai sensi del quale le risorse del fondo non possono superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e sono ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

In particolare, le risorse del fondo, al netto di quelle di natura vincolata e di quelle provenienti dall'anno precedente, non sono superiori alle corrispondenti risorse dell'anno 2015, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la determinazione dei fondi per la contrattazione integrativa.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010, sono state consolidate, nella parte stabile del fondo, le riduzioni corrispondenti alle cessazioni del periodo 2011 - 2014, al netto delle assunzioni, determinate applicando le linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10 febbraio 2010, come modificate e integrate in data 13 ottobre 2011 e in data 7 febbraio 2013.

Per l'anno 2016, le cessazioni non sono superiori alle assunzioni, anche programmate; non sono dunque state effettuate riduzioni ai sensi dell'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
Nella costituzione del fondo, tra le risorse variabili, sono state incluse le economie derivanti dal fondo dell'anno precedente, come chiarito dall'ARAN, con parere 30 ottobre 2012, prot. n. 23858.
Il Fondo è pertanto correttamente costituito.
Le risorse del Fondo sono complessivamente pari a Euro 2.835.650,98, non comprensive degli oneri riflessi, e sono ripartite secondo quanto individuato nel prospetto di cui all'allegato A) del contratto medesimo.
Il contratto prevede che le risorse destinate alla retribuzione di posizione ammontano complessivamente a Euro 1.665.516,60, comprensivi degli incrementi che derivano dal CCNL del personale dirigente del comparto regioni e autonomie locali del 03/08/2010, biennio economico 2008 - 2009, nonché delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1415 del 27/09/2010, per effetto delle quali ai dirigenti della Giunta regionale sono corrisposti i seguenti importi:

FASCIA	IMPORTO
S1S	Euro 65.483,40
S1	Euro 54.233,40
S2	Euro 42.233,40
S3	Euro 37.233,40
S4	Euro 30.233,40
S5	Euro 25.233,40

Prevede inoltre che le risorse destinate alla retribuzione di risultato ammontano complessivamente a Euro 613.067,19, incrementate dell'importo relativo ai compensi rientranti nel regime dell'omnicomprensività, e corrispondono al 21,97 per cento del fondo complessivo al netto delle risorse per i professionisti legali e di quelle di cui al decreto legislativo n. 50/2016.
Per la valorizzazione della performance, trova applicazione il sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 01/08/2012, di cui all'allegato B) al contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigente del 28/12/2012.
L'importo che residua, pari a Euro 512.067,19, costituisce economia di bilancio; di tale somma, Euro 194.874,06 coprono il costo dei dirigenti esterni, i restanti Euro 317.193,13 costituiscono economia di fondo e di bilancio.
Sono inoltre previsti i compensi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni e di attività. Detti compensi sono correlati a:

- attività di progettazione, direzione lavori e pianificazione, ai sensi dell'articolo 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- attività svolta dai professionisti legali, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114.

L'utilizzo dei sistemi premianti di cui alla deliberazione n. 1232 del 01/08/2012 è conseguente all'attuazione dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Diposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione), il quale prevede la disciplina delle procedure per la valutazione del personale e, in particolare, per l'individuazione delle fasce di merito.
Il titolo II (Merito e premi) del decreto legislativo n. 150/2009, infatti, reca strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa informati ai principi di selettività e concorsualità anche nel riconoscimento degli incentivi, nonché criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance e per la differenziazione delle valutazioni.

Per la concretizzazione di tali criteri sono stati adeguati i sistemi di valutazione della dirigenza e del personale non dirigente, già vigenti.
L'adeguamento è stato effettuato con il supporto del Comitato di controllo interno e di valutazione che ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 22/2010 svolge le funzioni dell'Organismo indipendente di valutazione della performance di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009.
Tutti gli istituti del salario accessorio sono remunerati sulla base dell'esito del raggiungimento dei risultati di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 45 del 01/02/2016 e n. 924 del 08/08/2016, concernenti il Piano della performance 2016 – 2018 e il relativo aggiornamento.
In particolare, tale Piano è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione".
Le specifiche disposizioni di riferimento, i criteri ed il procedimento di elaborazione, nonché la fonte dei dati, sono indicati nello stesso Piano.
Il Piano della performance individua gli indirizzi di medio periodo per l'azione amministrativa, e definisce annualmente gli obiettivi strategici ed operativi da assegnare alle strutture organizzative regionali.
L'attuazione del suddetto Piano costituisce obiettivo strategico primario per le strutture regionali.
Il Piano, compatibilmente con l'oggettiva complessità della materia, è stato predisposto in modo da assicurare la massima snellezza, sia a livello di linguaggio che di struttura e si compone di tre sezioni.
La prima sezione intende fornire una immagine essenziale, ma precisa, delle figure politiche del governo regionale, delle funzioni assolte dall'Ente e della struttura amministrativa grazie alla quale si esplicita l' "agire" regionale, nonché un quadro del capitale umano e delle risorse finanziarie dell'Ente.
La seconda sezione, grazie ad un utilizzo spinto degli strumenti grafici, delinea in modo estremamente intuitivo ed immediato il contesto economico-finanziario e sociale all'interno del quale le Marche si muovono.
Nella terza sezione, il nucleo principale del Piano, sono presentati gli obiettivi trasversali, strategici ed operativi della Giunta regionale, articolati per singole strutture, con i relativi indicatori di risultato annuali. Particolare rilievo viene attribuito ai suddetti obiettivi trasversali, che per loro natura, sono raggiungibili con uno sforzo comune di tutte le strutture e costituiscono una leva di miglioramento dei risultati organizzativi ed individuali verso un innalzamento del livello dei servizi alla collettività e della soddisfazione degli stakeholder.

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

1 – Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2016 è complessivamente pari a Euro 2.835.650,98, come riportato nel prospetto di cui all'allegato A) del contratto decentrato.

1.1 – Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse permanenti ammontano complessivamente a Euro 2.618.271,54 (al netto delle decurtazioni di cui alla successiva sezione III).

- **Risorse storiche consolidate**

Le risorse storiche consolidate di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo nazionale del 23/12/1999 sono pari a Euro 2.309.445,60.

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL**

Gli incrementi esplicitamente quantificati in sede di Contratto collettivo nazionale, con carattere di certezza e stabilità, sono complessivamente pari a Euro 426.962,81.

- **Altri incrementi con carattere di certezze e stabilità**

Gli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità sono complessivamente pari a Euro 811.059,23, come di seguito specificato:

- 1,25% monte salari 1997 (art.26, c.1, lett.d)	Euro	64.709,69
- RIA e maturato economico cessati anni 1998/2009 (art.26, c.1, lett.g)	Euro	257.435,21
- incrementi per riduzione stabile posti in organico (art.26, c.5)	Euro	86.817,29
- incrementi previsti da specifiche leggi regionali	Euro	354.474,72
- incrementi ex DPCM 12/05/2016	Euro	47.622,32

1.2 – Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono pari a Euro 172.379,44 e sono costituite dagli importi una tantum che derivano dai risparmi di spesa relativi al fondo dell'anno precedente, oltre che dalle risorse derivanti da incarichi rientranti nel regime dell'omnicompresività, di cui all'articolo 20, comma 5, del CCNL 2006-2007.

Nella parte variabile del fondo, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera e), del CCNL 23/12/1999, sono inoltre state inserite le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni e attività, per l'importo complessivo di Euro 45.000,00.

In particolare, le relative voci di entrata del fondo si riferiscono alle disposizioni normative ed alle finalità di seguito specificate:

- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, articolo 113, comma 3, per i compensi spettanti ai professionisti per le attività di progettazione, direzione lavori e pianificazione;
- decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, articolo 9, per i compensi spettanti ai professionisti legali.

Tali poste costituiscono delle mere "partite di giro" contabili, essendo lo stesso importo riportato nella parte dell'utilizzo del fondo, e corrispondono alle somme effettivamente accantonate nell'ambito dei capitoli del bilancio regionale, specificatamente correlati all'esercizio delle relative funzioni. Eventuali economie non costituiscono risorse da poter reinvestire nel fondo dell'anno successivo.

1.3 – Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Le risorse stabili del fondo per l'anno 2016 sono state ridotte di complessivi Euro 929.195,90, come di seguito evidenziato:

- decrementi contrattualmente previsti	Euro	293.762,39
- personale trasferito alle province	Euro	113.636,74

- decrementi previsti da specifiche leggi regionali Euro 376.722,04
- riduzioni ex articolo 9, comma 2 bis, decreto legge n. 78/2010 Euro 145.074,73

Con particolare riferimento al consolidamento delle riduzioni di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, per effetto delle cessazioni periodo 2011 - 2014, al netto delle assunzioni, a stessa è stata determinata applicando i criteri di calcolo definiti nelle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10 febbraio 2010, come modificate e integrate in data 13 ottobre 2011 e in data 7 febbraio 2013, concernenti "Interpretazione delle disposizioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province autonome e del Servizio Sanitario Nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122".

1.4 – Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

La sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti, è la seguente:

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione (determinato dal totale della sezione 1.1 ridotto per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione 1.3) pari ad Euro 2.618.271,54;
b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione (determinato dal totale della sezione 1.2) pari a Euro 217.379,44;
c) Totale Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle due voci precedenti) pari ad Euro 2.835.650,98.

1.5 – Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2 – Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

In coerenza con le risorse disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di accordo integrativo del 30/12/2016, è dettagliata nel prospetto di cui all'allegato A) dell'accordo medesimo.
Nell'utilizzo del fondo è stato rispettato l'equilibrio tra le risorse stabili e gli istituti aventi carattere di generalità o con natura fissa e ricorrente.

2.1– Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le risorse non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione ammontano complessivamente a Euro 1.710.516,60, come di seguito specificato:

- retribuzione di posizione Euro 1.665.516,60

Le risorse previste da specifiche disposizioni di legge sono destinate a remunerare le seguenti attività:

- compensi professionisti legali Euro 35.000,00

- compensi decreto legislativo n. 50/2016 Euro 10.000,00

2.2– Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le risorse negoziate nel contratto integrativo sottoposto a certificazione, ammontano a Euro 1.125.134,38 e sono destinate quanto a Euro 613.067,19 alla retribuzione di risultato, quanto ai restanti Euro 512.067,19 a economia di bilancio; di tale somma, Euro 194.874,06 coprono comunque il costo dei dirigenti esterni e i restanti Euro 317.193,13 costituiscono economia specifica di fondo e di bilancio.

2.3 – Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2.4 – Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

La sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, elaborata sulla base delle sezioni precedenti, è la seguente:

a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione 2.1) pari ad Euro 1.710.516,60;
b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione 2.2) pari ad Euro 1.125.134,38;
c) Totale eventuali destinazioni ancora da regolare (come esposto nella sezione 2.3) parte non pertinente allo specifico accordo illustrato;
d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle tre voci precedenti) pari a Euro 2.835.650,98.

2.5– Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2.6– Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico – finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Si attesta che la definizione del Fondo è avvenuta nel rispetto dei seguenti vincoli di carattere generale:

a) rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: le risorse permanenti, pari a Euro 2.618.271,54, vengono impiegate per Euro 1.665.516,60 per finanziare istituti con carattere fisso e ricorrente;
b) rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici: per la valorizzazione della performance individuale e organizzativa, trova applicazione il sistema di valutazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 01/08/2012, di cui all'allegato B) al contratto decentrato integrativo del personale dirigente del 28/12/2012;

c) rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali): parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

3 – Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Le risorse del Fondo 2016 non sono superiori a quelle del Fondo certificato nell'anno 2015 (al netto delle somme non soggette al vincolo), nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la determinazione dei Fondi per la contrattazione integrativa, la cui consistenza deve essere coerente con l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva di personale e delle disposizioni di cui all'articolo dell'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

	Fondo 2015	Fondo 2016
Risorse fisse	2.575.116,02	2.618.271,54
Risorse variabili	138.389,13	217.379,44
Totale Fondo	2.713.505,15	2.835.650,98
Risorse non soggette al vincolo	138.389,13	265.001,76
Totale Fondo per vincolo	2.713.505,15	2.570.649,22

Destinazioni non contrattate	1.713.836,66	1.710.516,60
Destinazioni contrattate	999.668,49	1.125.134,38
Destinazioni da regolare	-	-
Totale destinazioni	2.713.505,15	2.835.650,98

4 – Modulo IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

4.1– Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico – finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione / variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente modulo II.

4.2– Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Dall'utilizzo del Fondo relativo all'anno precedente sono risultate economie da riportare tra le risorse variabili del Fondo del corrente anno per complessivi Euro 121.424,10, come di seguito evidenziato.

	FONDO 2015	SPESA 2015	DIFFERENZA
fondo retribuzione di posizione	1.660.478,52	1.551.754,82	108.723,70
fondo retribuzione di risultato	561.016,19	548.315,79	12.700,40
risparmi per fondo 2016	**2.221.494,71**	**2.100.070,61**	**121.424,10**

4.3– Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Trattandosi di un fondo relativo all'anno 2016, sono già stati impegnati, liquidati e pagati complessivamente Euro 1.645.283,20, a valere sulle risorse permanenti del fondo, con imputazione della spesa e dei relativi oneri riflessi a carico dei capitoli a carico dei capitoli 2011010005, 2011010016 e 2011010027 del bilancio 2016/2018, annualità 2016.
L'importo di Euro 30.233,40, corrispondente al valore della retribuzione di posizione di dirigenti non attualmente in servizio presso la Giunta regionale per ricoprire incarichi in altri enti, non viene liquidato nel corso dell'anno e costituisce economia da riportare sul fondo dell'anno successivo. Le relative posizioni permangono nelle competenze della Giunta regionale.
Restano da liquidare Euro 648.067,19, oltre agli oneri riflessi pari a Euro 209.325,70, per un totale complessivo di Euro 857.392,89.
Il fondo per la retribuzione di risultato, pari a Euro 811.087,89, al lordo degli oneri riflessi, il cui pagamento verrà effettuato nel prossimo anno, all'esito del processo di valutazione, trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti a carico dei capitoli a carico dei capitoli 2011010005, 2011010016 e 2011010027 del bilancio 2016/2018, annualità 2016; secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 – paragrafo 5.2, tali risorse sono stanziate nell'esercizio a cui si riferisce il fondo e sono destinate alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni imputati all'esercizio successivo.
I compensi per professionisti legali ancora da liquidare, pari a Euro 46.305,00 (al lordo degli oneri riflessi), sono quelli relativi all'anno 2016, il cui onere è finanziato con le risorse accertate e riscosse sui capitoli di entrata 1305020042 e 1305020045 della medesima annualità.
Le risorse che residuano, pari a Euro 512.067,19, costituiscono economia di bilancio, di cui Euro 194.874,06 a copertura del costo dei dirigenti esterni.

Ancona, lì 30 dicembre 2016

IL DIRIGENTE DELLA P.F. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SCUOLA REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
(Dott.ssa Daniela Del Bello)

Regione Marche
Il Collegio dei Revisori
Verbale n. 14/2016

Oggetto: *Parere dell'Organo di Revisione Contabile ai sensi dell'art. 40bis D. Lgs. 165/2001 e smi sulla compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e di quelli derivanti dall'applicazione delle norme di Legge inerenti i contratti collettivi decentrati integrativi della* ***Giunta della Regione Marche*** *con riferimento alla costituzione del Fondo del salario accessorio del* ***personale dirigente dell'anno 2016***

Il giorno 27 dicembre 2016 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del dott. Gianni Ghirardini (Presidente), dott. Luciano Fazzi e dott. Giuseppe Mangano.
Il Collegio ha ricevuto la richiesta di parere in data 23 dicembre 2016 ed ha esaminato l'ipotesi di contratto decentrato integrativo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate per il **personale dirigente** relativo all'annualità 2016 sottoscritto tra la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali il 19/12/2016.
Il Collegio ha altresì ricevuto il 23/12/2016 la Relazione illustrativa e tecnico finanziaria del contratto decentrato integrativo.
La Delegazione trattante di parte pubblica è composta dal Segretario Generale con funzioni di Presidente (dott. Fabrizio Costa), dal Dirigente PF amministrazione del personale (dott.ssa Daniela Del Bello), dal Dirigente PF sistemi informativi (dott.ssa Stefania Baldassarri) e dal Dirigente PF lavoro e formazione (dott. Fabio Montanini) come da da Delibera Giunta Regionale n. 1040 del 23/11/2015: per la parte sindacale vi sono le RSU della Regione Marche CGIL, CISL e UIL ammesse e firmatarie.
Il Fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente anno 2016 della Giunta della Regione Marche ammonta ad euro 2.835.650,98 (di cui euro 2.618.271,54 per le risorse stabili ed euro 217.379,44 per risorse variabili) iscritto al capitolo 2011010005: sono stati quantificati in euro 723.139,78 gli oneri riflessi nonché in euro 241.030,33 la conseguente Irap, rispettivamente iscritti nei capitoli 2011010016 e 2011010027 del bilancio 2016.
Il Fondo 2016 di euro 2.835.650,98 è utilizzato per euro 1.665.516,60 per la retribuzione di posizione e per la restante parte di euro 613.067,19 per la retribuzione di risultato. Per la valorizzazione della performance, trova applicazione il sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del

01/08/2012, di cui all'allegato B) al contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigente del 28/12/2012. L'utilizzo dei sistemi premianti di cui alla deliberazione n. 1232 del 01/08/2012 è conseguente all'attuazione dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Diposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione), il quale prevede la disciplina delle procedure per la valutazione del personale e, in particolare, per l'individuazione delle fasce di merito. Per la concretizzazione di tali criteri sono stati adeguati i sistemi di valutazione della dirigenza e del personale non dirigente, già vigenti.
L'adeguamento è stato effettuato con il supporto del Comitato di controllo interno e di valutazione che ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 22/2010 svolge le funzioni dell'Organismo indipendente di valutazione della performance di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009.

Al Collegio è consegnata la bozza di costituzione del Fondo per le risorse decentrate: detto Fondo sarà formalmente costituito al momento che la Giunta autorizzerà la sottoscrizione del contratto. Il responsabile della PF dott.ssa Maria Di Bonaventura ha attestato la copertura finanziaria. Le risorse che costituiscono il Fondo sono imputate alla Missione 1 "Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo" – Programma 1.10 "Risorse umane ".

Il Collegio ha acquisito le evidenze contabili dalle quali si prende atto che sono rispettati gli equilibri di bilancio totali e di parte corrente, sia in termini di competenza che di cassa.

Tutto sopra considerato, il Collegio dei Revisori

Premesso

a) che l'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 prevede che "*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuata dal Collegio dei Revisori, dal Collegio Sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o da analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti*";
b) che l'art. 40, comma 3-sexsies del D.Lgs. 165/2001 prevede che "*A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i siti istituzionali dal Mef di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40bis, comma 1 del presente Decreto*";

c) che l'art. 4, comma 1 del CCNL del 1 aprile 1999, dispone che "*in ciascun ente le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 17*";

d) che l'art. 5, comma 3 del CCNL dell'1.4.1999 per i dipendenti delle Regioni e degli Enti Locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004, prevede che "*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal Collegio dei Revisori dei Conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno, secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria nella quale, tra l'altro, sono evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto*";

e) che in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 40 comma 3 quinquies, l'eventuale recupero sarà operato nell'ambito della sessione negoziale successiva;

Esaminata la documentazione ricevuta, ed in particolare la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi del **personale dirigente della Giunta della Regione delle Marche** per l'annualità 2016;

Vista l'ipotesi di contratto decentrato annuale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016 del **personale dirigente della Giunta della Regione delle Marche.** Il Fondo del 2016 risulta come da prospetto riepilogativo che segue:

	Fondo 2015	**Fondo 2016**
A Risorse fisse	2.575.116,02	2.618.271,54
B Risorse variabili	138.389,13	217.379,44
C = A + B Totale Fondo	**2.713.505,15**	**2.835.650,98**
Risorse non soggette al vincolo	138.389,13	265.001,76
Totale Fondo per vincolo	2.713.505,15	2.570.649,22

Destinazioni non contrattate	1.713.836,66	1.710.516,60
Destinazioni contrattate	999.668,49	1.125.134,38
Destinazioni da regolare	-	-
Totale destinazioni	**2.713.505,15**	**2.835.650,98**

Verificato

a) che dalla "Relazione Illustrativa e Tecnico Finanziaria" sono redatte secondo lo schema definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 25 del 19.7.2012;
b) che per effetto del comma 456 dell'art. 1 legge 14/2013 (Legge di stabilità 2014) con riferimento alle riduzioni da apportare ai fondi contrattuali la statuizione dell'art. 9, comma 2bis, DL 78/2010 è stata resa strutturale a decorrere dal 01.01.2015;
c) che l'articolo 1, comma 236, della legge n. 208/2015 ha stabilito che, a decorrere dal 1 gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

CERTIFICA la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa **dell'anno 2016 del personale dirigente della Giunta della Regione delle Marche** con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Ancona, lì 27 dicembre 2016

Il Collegio dei Revisori

Dott. Gianni Ghirardini (Presidente)

Dott. Luciano Fazzi

Dott. Giuseppe Mangano